

# VERONESE E PADOVA



# VERONESE E PADOVA

l'artista, la committenza  
e la sua fortuna

Paolo Veronese dovette avere rapporti con Padova dalla fine degli anni quaranta e, se si accetta la precoce datazione del *Martirio di santa Giustina* proveniente dalla Galleria abbaziale di Santa Giustina, il rapporto del pittore con la città si strinse vieppiù negli anni cinquanta. Nel 1562 eseguì per Praglia la *Gloria d'angeli*



. Paolo Veronese, *Martirio dei santi Primo e Feliciano*, Padova, Musei Civici

e, poco dopo, il *Martirio dei santi Primo e Feliciano*. Per i Benedettini di Santa Giustina dipinse una *Crocifissione*, unica sua opera nota su pietra nera, e per i Cappuccini l'*Ultima Cena*



. Paolo Veronese, *Crocifissione*, Padova, Musei Civici

destinata al refettorio. Verso il 1575 a San Francesco era stata collocata l'*Ascensione*, la cui parte inferiore venne pochi decenni dopo rubata e reintegrata con il gruppo degli apostoli dipinto nel 1625 da Pietro Damini. Per la prima volta dopo circa 400 anni in mostra si potrà vedere al suo fianco il dipinto con gli *Undici apostoli* ora alla Galleria Nazionale di Praga. Nel

1575 a Santa Giustina veniva riposta la pala raffigurante il martirio della Santa. È l'opera più impegnativa di Paolo per la nostra città. La tela più tarda di Veronese esposta in mostra è una *Maddalena*, rimasta allo stato di abbozzo, databile verso il 1582, interessante per comprendere il metodo di lavoro dell'artista.

Lo stile di Veronese aveva avuto successo, come dimostrano le opere in città dei figli Carletto e Gabriele, operosi a Santa Giustina con il fratello Benedetto che spesso con loro collaborò.

Dagli anni cinquanta si data la presenza di un altro maestro



. Haerides Pauli, *Conversione di san Paolo*, Padova, Basilica di Santa Giustina



. Paolo Veronese e Pietro Damini, *Ascensione*, Padova, Chiesa di San Francesco

veronese, Battista Zelotti, la cui preferenza per i colori chiari e i personaggi rappresentati in vesti sontuose, entro scene complesse, lo impose alla medesima committenza che si era già rivolta al Caliarì. Non fu attivo solo per gli ordini religiosi, i Benedettini e la Chiesa della Misericordia, ma lasciò affreschi a Villa Roberti a Brugine, al Castello del Catajo e, a Padova, a Palazzo Nani Mocenigo. Dario Varotari, in città dagli anni sessanta, tradusse le opere del Caliarì in una dimensione più domestica e provinciale sia nella ritrattistica che nei dipinti civili e religiosi, a Praglia, dove lavorò anche con il fiammingo Pozzoserrato, alla Scuola della Carità e alla Villa Capodilista a

Montecchia.  
Lavorò fino alla morte nel  
1596/1597; al veronesismo  
iniziale sovrappose elementi  
desunti da Tiziano, Tintoretto e



. Battista Zelotti, *Salomone e la regina di Saba*,  
Praglia, Abbazia, refettorio

dai Bassano.  
La continuità della tradizione  
locale con Veronese è  
rappresentata da Giovanni  
Battista Bissoni, alunno del



. Giovanni Antonio Fasolo, *Ritratto di famiglia*,  
Milano, collezione Lorenzo Vataloro

Varotari, ma la personalità che  
più caratterizzò i primi decenni  
del secolo a Padova fu Pietro  
Damini, che scelse Veronese per  
creare un nuovo stile adeguato  
alla Controriforma.

Le copie da Paolo cominciarono  
già all'interno della bottega,  
quale forma di diffusione  
delle sue idee. Opere dei  
collaboratori, rifinite dal  
maestro, potevano talora  
essere collocate come originali  
presso gli acquirenti. I copisti  
si concentrano su alcuni dei  
capolavori più celebrati, dal ciclo  
di San Sebastiano a quello di  
Maser; il loro lavoro permette  
talora di conoscere il primitivo  
aspetto degli originali che, a  
volte, avevano subito rilevanti  
mutamenti in seguito.

Il Caliarì fu la personalità guida  
per quanti nel Veneto, dal  
settimo decennio del Seicento,  
impostarono un nuovo

linguaggio basato sulle sue  
strutture coloristiche e formali.  
Girolamo Pellegrini è il punto  
d'incontro della tradizione  
romana con l'arte veneta e  
lavorando a Maser ebbe modo  
di confrontarsi direttamente  
con Paolo, del quale propose  
briose riletture. Fra i tanti  
operosi in questo senso si  
registra il veronese Francesco



. Girolamo Pellegrini e pittore fiorista,  
*La Prudenza*, Padova, Musei Civici

Perezzioli, e a Padova, l'attività  
del fiammingo Valentin Lefèvre.  
Quest'ultimo riprese nelle sue  
pitture religiose le celebri "cene"  
veronesiane, diffondendole  
poi in scala ridotta nelle  
collezioni. Realizzò numerose  
stampe da dipinti di Paolo,  
inserendosi in una tradizione di  
documentazione e divulgazione  
attraverso la grafica che non  
poco contribuì alla fortuna del  
maestro.

Il revival di Veronese tradotto  
in teatralità barocca, avviato da  
Giovanni Antonio Fumiani sul

finire del secolo, fu ripreso da  
Sebastiano Ricci in tal modo da  
farne il comune denominatore  
del rococò europeo.

La mostra, oltre a presentare un  
nutrito numero di stampe tratte  
dalle collezioni dei Musei Civici,  
si lega a itinerari in città e nel  
territorio, al fine di documentare  
le principali presenze di Paolo  
Veronese, dei suoi seguaci e  
continuatori: Santa Giustina, la  
Scuola della Carità, Praglia, Villa  
Roberti di Brugine e il Castello  
del Catajo saranno tra i luoghi  
interessati.

## ITINERARI IN CITTÀ E NEL TERRITORIO

### **Basilica di Santa Giustina, Padova**

Offerta libera - info e orari  
[www.abbaziasantagiustina.org](http://www.abbaziasantagiustina.org)

### **Scuola della Carità, Padova**

Offerta libera - info e orari  
<http://salvalarte.legambientepadova.it/carita.htm>

### **Abbazia di Praglia, Bressio di Teolo**

Offerta libera - info e orari  
[www.praglia.it](http://www.praglia.it)

### **Villa Roberti, Brugine**

Intero € 7,00 - Ridotto € 5,00  
info e orari  
[www.mercatinobrugine.org](http://www.mercatinobrugine.org)

### **Castello del Catajo, Battaglia Terme**

Intero: € 8,00 - Ridotto € 7,00  
info e orari  
[www.castellodelcatajo.it](http://www.castellodelcatajo.it)

**Cinque mostre e un itinerario di 32 siti attraverso tutto il Veneto per emozionarsi alla scoperta del maestro della pittura del Rinascimento.**

Pochi artisti come Paolo Veronese hanno saputo catturare i colori del Veneto del Rinascimento, la luminosità dei suoi spazi, la sontuosità delle sue architetture. Nei prossimi mesi una serie di **iniziative espositive**, oltre a quella di Verona, riporta nel Veneto capolavori che da secoli hanno lasciato questo territorio. Accanto ad esse un **itinerario di 32 siti** fra ville, chiese e palazzi presenta la magia dei luoghi di Paolo Veronese.

**MOSTRE e ITINERARI VERONESIANI nel Veneto a:**

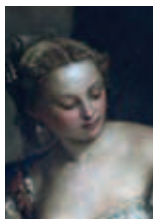
Verona  
Vicenza  
Bassano del Grappa (VI)  
Castelfranco Veneto (TV)  
Padova  
e inoltre a:  
Maser (TV): Villa Barbaro  
Venezia: Palazzo Ducale,  
Biblioteca Nazionale Marciana,  
Gallerie dell'Accademia e chiese

Elenco completo su:  
[www.scoprivernese.it](http://www.scoprivernese.it)



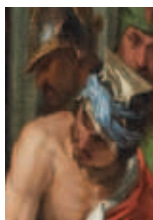
**VERONA**

**Paolo Veronese.**  
**L'illusione della realtà**  
dal 5 luglio  
al 5 ottobre 2014  
Palazzo della Gran  
Guardia



**VICENZA**

**Quattro Veronese venuti da lontano.**  
**Le Allegorie ritrovate**  
dal 5 luglio  
al 5 ottobre 2014  
Palladio Museum



**PADOVA**

**Veronese e Padova.**  
**L'artista, la committenza e la sua fortuna**  
dal 7 settembre 2014 al  
11 gennaio 2015  
Musei Civici agli  
Eremitani



**CASTELFRANCO VENETO**

**Veronese nelle terre di Giorgione**  
dal 12 settembre 2014  
al 11 gennaio 2015  
Museo Casa Giorgione



**BASSANO DEL GRAPPA**

**Veronese inciso.**  
**Stampe da Veronese dal XVI al XIX secolo**  
dal 14 settembre 2014  
al 19 gennaio 2015  
Museo della Stampa  
Remondini

**MUSEI CIVICI AGLI EREMITANI**  
piazza Eremitani, 8

Fanno parte dei Musei Civici con sede in piazza Eremitani il Museo Archeologico e il Museo d'Arte Medioevale e Moderna; annessa la Cappella degli Scrovegni. Le collezioni sono ospitate nell'ex convento dei frati Eremitani. La Pinacoteca offre una panoramica della pittura veneta dal '300 al '700 con opere degli artisti più significativi della storia dell'arte italiana tra cui Giotto, Guariento, Squarcione, Giovanni e Jacopo Bellini, Giorgione, Tiziano, Romanino, Veronese, Tintoretto, Padovanino, Piazzetta, Tiepolo.

**SERVIZIO INFORMAZIONI**

tel. +39 049 8204551  
musei@comune.padova.it  
<http://padovacultura.padovanet.it>

**ORARI**

da martedì a domenica  
9:00 – 19:00  
chiusura tutti i lunedì non festivi,  
Natale, S. Stefano, Capodanno,  
1° maggio

**SERVIZIO PRENOTAZIONI**

**VISITE GUIDATE**  
TELERETE NORDEST  
tel. +39 049 2010010

**BIGLIETTI PER PRIVATI**

Intero: € 10,00  
Ridotto: € 8,00  
Ridotto speciale: € 6,00  
Ridotto scuole: € 5,00  
Gratuito: bambini fino ai 5 anni; disabili.  
Con biglietto mostre di Verona, Vicenza, Castelfranco e Bassano riduzione con reciprocità.

**VISITE GUIDATE PER GRUPPI E SCUOLE**

Gruppi: 30 persone max.  
Prenotazione obbligatoria mediante call center +39 049 2010010

Costo prenotazione:  
€ 1,00 a persona  
€ 0,50 a studente per le scuole.  
Da pagare in cassa congiuntamente ai biglietti.

Servizio guida:  
€ 100,00 per i gruppi  
€ 65,00 per le scuole.

Info Immaginate:  
tel. +39 049 2010010

**Padova**  
**Musei Civici agli Eremitani**

**7.9. 2014 - 11.1. 2015**

**9.00 - 19.00 chiuso lunedì  
non festivi**



Comune di Padova  
Assessorato Cultura  
e Turismo



Musei Civici  
e Biblioteche

*con la collaborazione di*

**fischer**   
*innovative solutions*



**fondazione  
ANTONVENETA**

*Gruppo isat*  
Il mercato si innamorerà di te

*con il supporto di*



Editore

*con il sostegno di*



**CASSA DI RISPARMIO  
DEL VENETO**

*con l'apporto di*



**REGIONE DEL VENETO**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Storici, artistici  
ed etnoantropologici per le province di  
Venezia Belluno, Padova e Treviso



**CHIESA DI PADOVA**  
UFFICIO BENI CULTURALI



Diocesi di Treviso  
Ufficio Diocesano per l'Arte Sacra e Beni Culturali

*con la collaborazione scientifica di*

Università degli Studi di Padova.  
Dipartimento dei Beni culturali: archeologia,  
storia dell'arte, del cinema e della musica



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



DIPARTIMENTO  
DEI BENI CULTURALI  
ARCHEOLOGIA, STORIA  
DELL'ARTE, DEL CINEMA  
E DELLA MUSICA

